

Sergio Baruffaldi (1913-1968)

Scheda biografica

Nato a Gazzuolo (Mantova) il 28 febbraio 1913, diplomato all'Istituto magistrale nel 1932, venne richiamato in servizio col grado di tenente nel 77° Rgt. Fanteria per la campagna di guerra in Albania dal 20 aprile al 25 novembre 1939.

Dal 13 dicembre 1940 all'11 ottobre 1941 fu sul fronte greco albanese e, infine in Francia con il grado di capitano dall'8 febbraio 1942 all'8 settembre 1943, quando venne fatto prigioniero dai tedeschi presso Antibes. La sua esperienza come IMI – fra il 1943 e il 1945 – si svolge in numerosi campi di internamento: prima Tchenstokau, Chelm e Deblin in Polonia (Voivodato della Slesia e Voivodato di Lublino), poi Oberlanger-Lathen, Sandbostel e Amburgo in Germania (Bassa Sassonia). Dopo la guerra divenne direttore di diversi circoli didattici nel Bresciano (Travagliato, Vobarno, Bagnolo Mella) e ispettore della Circostrizione di Villa Carcina (Brescia) dal 1963. Morì a Brescia il 2 maggio 1968.

I Taccuini 1943-1945 e il Diario di Albania (gennaio-giugno 1941)

I *Taccuini* che qui pubblichiamo (conservati nell'Archivio storico su supporto informatico) sono stati scritti senza altre revisioni o aggiunte sui quattro seguenti supporti:

Taccuino 1 (18.10.43-Natale 43)

28 fogli di quaderno non numerati e tagliati di cm 10,2x14,4 cuciti con filo, scritti a matita r. e v. Inseriti al centro 4 fogli numerati di cm 8,3x6 scritti a matita r. e v. (bianco f. 28 r.).

Taccuino 2 (1.1.44-15.2.44)

12 fogli di quaderno o di rubrica con citazione stampata ("Armi e cuori devono essere tesi verso la meta: conquistare la vittoria. Mussolini") di cm 15,8x13 legati da 2 graffette metalliche, scritti a matita r. e v. (bianco f. 12 v.).

Taccuino 3 (18.2.44-2.6.44)

39 fogli di quaderno non numerati e tagliati di cm 12,5x10 cuciti con spago, scritti a matita e a matita rossa r. e v. e con 3 disegni, racchiusi da una copertina di cartoncino rosso.

Taccuino 4 (6.6.44-11.3.45)

28 fogli di quaderno non numerati e tagliati di cm 12,8x10 cuciti con spago, scritti a matita e a matita rossa r. e v (bianchi i ff. 15v.-28r.)

Il *Diario di Albania* che qui pubblichiamo (conservato nell'Archivio storico su supporto informatico) è stato scritto senza altre revisioni o aggiunte sul seguente taccuino:

Diario di Albania (11.1.41-15.3.41 e 27.4.41-17.6.41)

Taccuino a spirale con copertina di cartone di cm 10,5x6,5 di 40 fogli scritti a penna e a matita r. e v. (bianchi i ff. 25 v.-34 e 36).

Le trascrizioni dattiloscritte che qui pubblichiamo (con i titoli attribuiti dal curatore in accordo con l'autore) dopo i testi manoscritti sono opera di Giulio Belleri grande amico di Sergio Baruffaldi.

I due titoli attribuiti sono:

- I.M.I. 1943-1945: la prigionia dall'8 settembre 1943 al maggio 1945
- Campagna greco albanese: Albania 1941

Il materiale archivistico relativo a Sergio Baruffaldi è stato presentato per la prima volta da Rolando Anni nel corso di un convegno sugli IMI tenutosi a Brescia il 15 giugno del 2006: cfr. il testo della sua relazione pubblicata in Pier Paolo Poggio (a cura di), *Gli Internati Militari Italiani tra storia e memorialistica*, San Zeno Naviglio, Grafo, 2007, in particolare le pagine da 27 a 33.